

Rassegna Diritti Umani

N. 22 – Ottobre 2025



Indice

- 3 [Introduzione](#)
- 5 [Organizzazioni Internazionali](#)
- 14 [Focus Organizzazioni internazionali](#)
- 15 [Organizzazioni europee](#)
- 21 [Focus Organizzazioni europee](#)
- 23 [Agenzie italiane](#)
- 25 [Terzo settore](#)
- 30 [Elenco di organizzazioni, associazioni e
agenzie citate](#)
- 32 [Contatti](#)

Autori

La rassegna si avvale di un Comitato Scientifico, coordinato da Michele Nicoletti, al quale hanno aderito: Antonio Bultrini, Silvia Conti, Filippo di Robilant, Antonio Marchesi, Giuseppe Nesi, Mauro Palma e Vladimiro Zagrebelsky.

Rassegna a cura di Clarisa Nelu.
Grafica a cura di Laurea Morreale e
Francesco Nasi.

Il **CeSPI ETS**, Centro Studi di Politica Internazionale, è un **think tank** indipendente e senza fini di lucro, fondato nel 1985, che svolge attività di ricerca e analisi *policy oriented*, consulenza, assistenza tecnica, formazione e divulgazione su alcuni temi centrali delle relazioni internazionali.

Creato con l'obiettivo di promuovere una visione aperta e innovativa dei processi internazionali, il CeSPI ETS coltiva da sempre uno sguardo a 360 gradi sul mondo, accompagnando all'analisi delle dinamiche che investono l'Italia, l'Europa e il mondo, una costante attenzione alle realtà emergenti, ai processi di globalizzazione, alla cooperazione sovranazionale e multilaterale, alle politiche sostenibili, all'affermazione dei diritti. Nostri interlocutori sono le istituzioni, la comunità scientifica, il sistema economico, il mondo delle ONG e delle reti associative. In particolare, le attività del CeSPI ETS si focalizzano su alcune aree tematiche:

- cooperazione internazionale, finanza per lo sviluppo, rimesse, sicurezza e pace: analisi e valutazione d'impatto
- cooperazione decentrata, cooperazione transfrontaliera, sviluppo territoriale
- cittadinanza economica dei migranti e processo di integrazione
- mobilità umana, transnazionalismo e co-sviluppo
- l'Europa aperta. Allargamenti, prossimità, proiezione globale

- Italia nel mondo. Ruolo internazionale, politica economica estera
- Diritti Umani
- Sviluppo sostenibile

Nella considerazione di come i diritti umani siano sempre più, nel contesto nazionale ed europeo, il fulcro centrale dell'azione di molteplici attori, nel 2018 il CeSPI ETS ha creato **un Osservatorio sui Diritti Umani**.

Supportato da un Gruppo di Esperti, l'Osservatorio si occupa dell'intreccio tra diritti umani e politica internazionale lungo tre direttrici di ricerca e di intervento. Il primo versante è quello dell'analisi dei meccanismi internazionali di tutela dei diritti umani e del loro funzionamento in Italia. Il secondo versante riguarda l'impegno del nostro Paese per una più forte tutela dei diritti umani nella società internazionale. Il terzo versante è quello della diffusione di una cultura dei diritti umani e della formazione di professionalità specifiche attraverso iniziative di approfondimento, divulgazione e formazione in collaborazione con le organizzazioni della società civile e con una rete internazionale di università e centri di ricerca.

Daniele Frigeri
Il Direttore

Attraverso questa Rassegna, l'Osservatorio dei Diritti Umani del CeSPI vuole offrire uno strumento di informazione e documentazione sullo stato dei diritti umani nella società contemporanea, con particolare riguardo all'Italia e ai Paesi in cui l'Italia è significativamente presente con le proprie attività di cooperazione internazionale.

La Rassegna si basa sui documenti, rapporti, analisi scientifiche, sentenze che provengono dalle istituzioni internazionali e nazionali, dalle Corti, da Centri di Ricerca e dalle ONG che si occupano della promozione e della tutela dei diritti umani.

La Rassegna di Diritti Umani promuove la conoscenza dello stato dei diritti e delle violazioni, nello specifico delle aree di crisi. Permette un'informazione aggiornata e completa sulle principali criticità nel campo dei diritti fondamentali.

Nel numero di Ottobre **2025** sono raccolti i rapporti, gli atti e le decisioni relative ai mesi luglio, agosto, settembre 2025. Il numero presenta gli sviluppi più significativi nel campo dei diritti umani a livello internazionale, europeo e nazionale, con particolare attenzione alle crisi in Ucraina e Gaza, alla gestione delle migrazioni e ai rischi emergenti legati alle tecnologie digitali. Il numero mette in evidenza violazioni, tendenze normative e iniziative di protezione che coinvolgono istituzioni multilaterali, Unione Europea, autorità italiane e società civile, delineando al contempo sfide urgenti e prospettive di rafforzamento della tutela dei diritti fondamentali.

I contributi sono organizzati in tre sezioni:

1. Una sezione dedicata alle **organizzazioni internazionali**.
2. Una seconda sezione che comprende le **autorità** e le **agenzie italiane**.
3. Una terza sezione dedicata al **terzo settore**, nazionale ed internazionale.

Per ogni documento si evidenziano i punti chiave e si segnala il relativo link a cui trovare il testo originale. Sui documenti più rilevanti vi sono inoltre sezioni di approfondimento.

La Rassegna invita studiosi, operatori e interessati a segnalare eventuali contributi sul tema a: **dirittiumani@cespi.it**

Organismo	Documento	In evidenza
ICC	<ol style="list-style-type: none"> Decision on Italy's request for leave to provide observations Decision on the State of Israel's request to have arrest warrants withdrawn, vacated, or declared of no force or effect and to suspend the Prosecutor's investigation 	<ol style="list-style-type: none"> La Sezione Preliminare I della Corte penale internazionale emette la presente decisione sulla situazione nella Jamahiriya araba libica dal 15 febbraio 2011 (la "Situazione in Libia"). La Sezione Preliminare I della Corte penale internazionale decide in merito alla richiesta dello Stato di Israele ("Israele") di revocare, annullare o dichiarare privi di efficacia i mandati di arresto nei confronti di Benjamin Netanyahu e Yoav Gallant e di sospendere le indagini ai sensi dell'articolo 19, paragrafo 7, dello Statuto di Roma ("Statuto"), presentata da Israele il 9 maggio 2025.
UN Security Council I	<ol style="list-style-type: none"> Security Council Fails to Adopt Resolution that Would Continue Iran Sanctions Relief Security Council Fails to Adopt Resolution on Gaza Ceasefire Security Council ISIL (Da'esh) and Al-Qaida Sanctions Committee Amends Five Entries on Its Sanctions List 	<ol style="list-style-type: none"> Il Consiglio di Sicurezza non è riuscito ad adottare una bozza di risoluzione che avrebbe prorogato l'alleviamento delle sanzioni delle Nazioni Unite previsto dal Piano d'azione congiunto globale, dopo che Francia, Germania e Regno Unito hanno avviato il processo di reintroduzione delle sanzioni - spesso denominato "snapback" - sostenendo che Teheran non avesse rispettato in modo significativo gli impegni previsti dal Piano. Nella sua 10.000ª riunione, il Consiglio di Sicurezza non è riuscito ad adottare una risoluzione che chiedeva un cessate il fuoco immediato a Gaza, il rilascio di tutti gli ostaggi e la revoca immediata e incondizionata, da parte di Israele, di tutte le restrizioni all'ingresso degli aiuti umanitari nell'enclave. La misura non è stata approvata a causa del veto posto dagli Stati Uniti, nonostante il voto favorevole degli altri 14 membri del Consiglio, composto da 15 nazioni. Il Comitato del Consiglio di Sicurezza, istituito ai sensi delle risoluzioni 1267 (1999), 1989 (2011) e 2253 (2015) relative all'ISIL (Da'esh), ad Al-Qaida e agli individui, gruppi, imprese ed entità a essi associati, ha approvato le modifiche indicate — evidenziate mediante cancellature e/o sottolineature — nelle voci riportate di seguito nel proprio elenco delle sanzioni contro l'ISIL (Da'esh) e Al-Qaida. Tale elenco comprende individui ed entità soggetti al congelamento dei beni, al divieto di viaggio e all'embargo sulle armi, come previsto dal paragrafo 1 della risoluzione 2734 (2024) del Consiglio di Sicurezza, adottata ai sensi del Capitolo VII della Carta delle Nazioni Unite.

Organismo	Documento	In evidenza
UN Security Council II	1. Amidst Record Summer Attacks on Ukraine, Security Council Urges Diplomacy	1. Descrivendo in dettaglio la pericolosa <i>escalation</i> degli attacchi contro i civili e le infrastrutture ucraine da parte della Federazione Russa, alti funzionari delle Nazioni Unite, intervenuti al Consiglio di Sicurezza, hanno sottolineato l'urgenza di raggiungere un cessate il fuoco, visto il crescente numero di vittime causato da quasi tre anni e mezzo di guerra.
UN Secretary General	1. Secretary-General Welcomes General Assembly Decision to Establish New Mechanisms Promoting International Cooperation on Governance of Artificial Intelligence 2. General Assembly Reaffirms Support for Ukraine's Sovereignty, Urges Peace through Dialogue	1. L'istituzione del Gruppo scientifico internazionale indipendente delle Nazioni Unite sull'intelligenza artificiale e il Dialogo globale sulla governance dell'intelligenza artificiale segna un significativo passo avanti negli sforzi globali volti a sfruttare i vantaggi dell'intelligenza artificiale affrontandone al contempo i rischi. Questo traguardo innovativo sottolinea l'impegno degli Stati membri a basarsi sul Patto digitale globale adottato nell'ambito del Patto per il futuro nel settembre 2024. 2. I delegati dell'Assemblea Generale hanno chiesto il ritiro della Federazione Russa dai territori ucraini e hanno sottolineato l'importanza di un dialogo che non equipari l'occupante alla vittima, mentre l'organo composto da 193 membri ha esaminato oggi la situazione nei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina.
Human Rights Council I	1. UN Commission says Russian drones target civilians and destroy infrastructure, making localities in frontline provinces of Ukraine unliveable	1. Le forze armate russe hanno preso di mira civili e una vasta gamma di obiettivi civili utilizzando droni a corto raggio in località che si estendono per oltre 300 chilometri lungo la riva destra del fiume Dnipro, ha affermato la Commissione internazionale indipendente d'inchiesta sull'Ucraina nel suo ultimo aggiornamento al Consiglio dei diritti umani. Nel maggio di quest'anno, la Commissione ha concluso che tali attacchi con droni nella provincia di Kherson erano diffusi e sistematici e costituivano crimini contro l'umanità di omicidio. Le prove ora dimostrano che attacchi simili con droni prendono di mira anche civili e obiettivi civili nelle province di Dnipropetrovsk e Mykolaiv.

Organismo	Documento	In evidenza
Human Rights Council II	<ol style="list-style-type: none"> 1. Israel has committed genocide in the Gaza Strip, UN Commission finds 2. DRC: UN report raises spectre of war crimes and crimes against humanity in North and South Kivu 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Israele ha commesso un genocidio contro i palestinesi nella Striscia di Gaza, secondo quanto affermato in un nuovo rapporto dalla Commissione internazionale indipendente delle Nazioni Unite sui territori palestinesi occupati, compresa Gerusalemme Est, e Israele. La Commissione esorta Israele e tutti gli Stati ad adempiere ai propri obblighi giuridici ai sensi del diritto internazionale per porre fine al genocidio e punire i responsabili. 2. Secondo un rapporto dell'Ufficio delle Nazioni Unite per i diritti umani, tutte le parti coinvolte nel conflitto nelle province congolese del Nord e Sud Kivu hanno commesso gravi violazioni del diritto internazionale umanitario che potrebbero costituire crimini di guerra e crimini contro l'umanità. Il rapporto afferma che dalla fine del 2024 sono state commesse gravi violazioni dei diritti umani da parte dell'M23, sostenuto dalle Forze di difesa del Ruanda (RDF), nonché dalle Forze armate congolese (FARDC) e dai gruppi armati affiliati.
OHCHR I	<ol style="list-style-type: none"> 1. Development Finance Institutions and Digital Risks 2. Sanctions, Business and Human Rights 3. A/HRC/60/45: The right to privacy in the digital age - Report of the Office of the United Nations High Commissioner for Human Rights 	<ol style="list-style-type: none"> 1. La pubblicazione dell'OHCHR Development Finance Institutions and Digital Risks (Istituzioni finanziarie per lo sviluppo e rischi digitali) analizza le politiche e le pratiche operative delle istituzioni finanziarie per lo sviluppo (DFI) in relazione alla digitalizzazione e alle trasformazioni digitali. Il rapporto evidenzia i progressi compiuti e le principali lacune nella gestione dei rischi digitali, offrendo raccomandazioni concrete per un loro miglioramento. 2. Il nuovo volume collettivo <i>Sanctions, Business and Human Rights</i> affronta una delle sfide più urgenti del nostro tempo: il crescente ricorso a misure coercitive unilaterali, i mezzi per la loro applicazione e il fenomeno diffuso dell'eccessiva conformità da parte degli attori privati. 3. Il presente rapporto contiene una discussione sulle sfide e sui rischi relativi alla discriminazione e al godimento ineguale del diritto alla privacy associato alla raccolta e al trattamento dei dati. Fornisce una panoramica del quadro normativo applicabile, approfondimenti sugli effetti discriminatori e ineguali delle tecnologie basate sui dati in settori chiave e un'analisi dei fattori che contribuiscono a tali effetti e delle sfide che ne derivano. Contiene inoltre raccomandazioni su come evitare che la digitalizzazione perpetui o aggravi la discriminazione e l'esclusione.

Organismo	Documento	In evidenza
OHCHR II	<ol style="list-style-type: none"> A/HRC/60/50: Discriminatory laws and policies, acts of violence and harmful practices against intersex persons A/80/217: Situation of human rights in Belarus A/HRC/60/25: Nexus between gender equality and the right to development - Report of the Special Rapporteur on the right to development 	<ol style="list-style-type: none"> Nel presente rapporto, l'Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani esamina le leggi e le politiche discriminatorie, gli atti di violenza e le pratiche dannose nei confronti delle persone intersessuali, comprese le loro cause profonde. Analizza inoltre le norme e gli standard pertinenti in materia di diritti umani, individua pratiche promettenti e formula raccomandazioni sulla protezione dei diritti umani, compreso il diritto alla salute, delle persone intersessuali. Il presente rapporto analizza la situazione dei diritti umani in Bielorussia nei settori del lavoro e dell'occupazione. Più che offrire una panoramica esaustiva della materia, il Relatore speciale esamina specifici ambiti, concentrandosi sulla discriminazione, sul lavoro forzato e obbligatorio, nonché sul diritto di costituire e aderire a organizzazioni sindacali. Oltre a mettere in luce problemi di lunga data e profondamente radicati, il Relatore speciale evidenzia come la repressione su larga scala dei diritti civili e politici, in corso dal 2020 (anno delle elezioni presidenziali) abbia determinato molteplici violazioni dei diritti economici e sociali nei settori del lavoro e dell'occupazione. Il Relatore speciale conclude che in Bielorussia è in atto una pratica sistematica di violazione dei diritti umani nell'ambito lavorativo e occupazionale. Il presente rapporto si concentra sul nesso sinergico tra uguaglianza di genere e diritto allo sviluppo. Descrive i modi in cui l'uguaglianza di genere per le ragazze e le donne porterebbe alla realizzazione del loro diritto allo sviluppo e come la realizzazione del loro diritto allo sviluppo porterebbe all'uguaglianza di genere. Il Relatore Speciale spiega in che modo i vari aspetti del diritto allo sviluppo, quali la dimensione collettiva, la partecipazione al processo decisionale, l'equa distribuzione, l'intersezionalità e la cooperazione internazionale, dovrebbero essere sfruttati per raggiungere una sostanziale uguaglianza di genere nella società.
ILO	<ol style="list-style-type: none"> Navigating workers' data rights in the digital age 	<ol style="list-style-type: none"> Il documento esamina come le leggi esistenti in materia di protezione dei dati spesso non riescano a tutelare i lavoratori in ambienti di lavoro sempre più digitalizzati. Evidenzia le lacune normative tra le diverse giurisdizioni e propone soluzioni di governance dei dati incentrate sui lavoratori per garantire una protezione più equa ed efficace nell'era digitale.

Organismo	Documento	In evidenza
IOM	1. Handbook for Businesses on Remediation of Migrant Worker Grievances: Conceptualizing Grievance Mechanisms in the Ecosystem of Remedy	1. Il Manuale per le imprese sulla risoluzione delle controversie dei lavoratori migranti fa parte del Pacchetto di risorse per la risoluzione delle controversie dell'OIM e fornisce indicazioni pratiche alle imprese sulla risoluzione delle controversie dei lavoratori migranti. Il manuale è in linea con gli standard internazionali in materia di diritti umani e diritto del lavoro e con i quadri normativi internazionali in materia di migrazione.
OECD	1. Governing with Artificial Intelligence 2. Gender Equality in a Changing World 3. Education at a Glance 2025	1. L'intelligenza artificiale offre un enorme potenziale per l'utilizzo da parte dei governi. Aiuta i governi ad automatizzare e personalizzare i servizi pubblici, migliorare il processo decisionale, individuare le frodi e arricchire il lavoro e l'apprendimento dei funzionari pubblici. Tuttavia, i vantaggi dipendono anche dalla gestione dei rischi: dati distorti nei sistemi di intelligenza artificiale possono portare a decisioni dannose; la mancanza di trasparenza erode la responsabilità; e un eccessivo affidamento può ampliare il divario digitale e propagare errori, riducendo la fiducia dei cittadini. 2. Nonostante i significativi progressi compiuti nell'ultimo secolo, le donne continuano ad avere risultati peggiori rispetto agli uomini nella maggior parte dei settori economici, sociali e politici nei paesi dell'UE e dell'OCSE. Basandosi su dati innovativi e utilizzando un approccio basato sul ciclo di vita, la presente relazione presenta un quadro completo della situazione delle donne, degli uomini, delle ragazze e dei ragazzi in sette settori politici chiave: istruzione e competenze, lavoro retribuito e non retribuito, leadership e rappresentanza, salute, violenza di genere, transizione verde e transizione digitale. 3. Il rapporto presenta approfondimenti chiave sui risultati delle istituzioni educative, sull'impatto dell'apprendimento nei vari paesi, sull'accesso e la partecipazione all'istruzione, sugli investimenti finanziari nell'istruzione e sull'organizzazione scolastica.

Organismo	Documento	In evidenza
UN AIDS	1. 2025 Global AIDS Update — AIDS, Crisis and the Power to Transform	1. Una crisi storica dei finanziamenti minaccia di vanificare decenni di progressi, a meno che i paesi non riescano ad apportare cambiamenti radicali ai programmi e ai finanziamenti relativi all'HIV. Il rapporto evidenzia l'impatto che i tagli improvvisi e su larga scala dei finanziamenti da parte dei donatori internazionali stanno avendo sui paesi più colpiti dall'HIV. Tuttavia, mostra anche alcuni esempi incoraggianti di resilienza, con paesi e comunità che si stanno mobilitando di fronte alle avversità per proteggere i risultati raggiunti e portare avanti la risposta all'HIV.
UNHCR	1. Progress in refugee education at risk from funding cuts, UNHCR warns 2. Nearly 2 million refugees at risk as Uganda emergency funds dwindle and services cut	1. I tagli agli aiuti umanitari e allo sviluppo stanno mettendo a rischio i recenti progressi ottenuti con grande fatica nell'istruzione dei rifugiati, avverte l'UNHCR nella decima edizione del suo rapporto annuale sull'istruzione dei rifugiati. Sebbene il numero di bambini e giovani rifugiati che ricevono un'istruzione sia più alto che mai, il continuo aumento della popolazione rifugiata a livello globale sta superando la capacità di istruirli e significa che quasi la metà di loro rimane fuori dalla scuola. La popolazione rifugiata in età scolare è stimata attualmente a 12,4 milioni e si stima che il 46% di essa non frequenta la scuola, il che significa che circa 5,7 milioni di bambini rifugiati non ricevono un'istruzione. 2. L'Uganda si prepara ad accogliere fino a due milioni di rifugiati, mentre l'aggravarsi delle crisi in Sudan, Sud Sudan e Repubblica Democratica del Congo (RDC) spinge centinaia di persone ad attraversare ogni giorno il confine in cerca di sicurezza e assistenza umanitaria. Dall'inizio del 2025, il Paese registra in media l'arrivo di circa 600 persone al giorno e le proiezioni indicano che il numero complessivo dei rifugiati potrebbe raggiungere i due milioni entro la fine dell'anno. Già oggi, l'Uganda è il Paese che ospita il maggior numero di rifugiati in Africa e il terzo a livello mondiale, con 1,93 milioni di persone rifugiate, oltre la metà delle quali ha meno di 18 anni.

Organizzazioni internazionali

Organismo	Documento	In evidenza
UNDP	<ol style="list-style-type: none"> Global Progress Report on Sustainable Development Goal 16: Indicators on Peaceful, Just and Inclusive Societies Gender Justice Platform Annual Report 2024 Guide to Digital Participation Platforms 2025 	<ol style="list-style-type: none"> Questo rapporto riunisce i contributi di tutte le agenzie delle Nazioni Unite in un unico documento completo. Presenta i migliori dati regionali e globali disponibili su tutti gli obiettivi SDG16 che il sistema delle Nazioni Unite è in grado di offrire. I dati, le statistiche e le analisi che li accompagnano mettono in luce le tendenze che hanno plasmato e continueranno a plasmare il nostro mondo e i percorsi politici, sottolineando l'urgente necessità di agire per invertire le tendenze negative e promuovere un futuro più giusto e sostenibile. Il Rapporto annuale sulla giustizia di genere raccoglie i risultati ottenuti nel 2024 dall'UNDP e dall'UN Women in oltre 45 paesi attraverso il Gender Justice Platform Partnership, nell'ambito del Programma globale dell'UNDP sullo Stato di diritto e i diritti umani. Il rapporto evidenzia i risultati chiave, le partnership e le lezioni apprese che hanno portato a cambiamenti tangibili per le donne e le ragazze in tutto il mondo. La Guida alle piattaforme di partecipazione digitale (edizione 2025) è una risorsa completa sviluppata congiuntamente da People Powered e UNDP per aiutare i governi, la società civile e le istituzioni pubbliche a sfruttare le piattaforme digitali per un coinvolgimento civico inclusivo, trasparente e di grande impatto. Basandosi su casi di studio globali ed esperienze pratiche, la guida spiega cosa sono le piattaforme di partecipazione digitale, perché e quando utilizzarle e come selezionarle, configurarle e gestirle in modo efficace. Copre le ultime tendenze, tra cui l'integrazione delle funzionalità di intelligenza artificiale, e affronta sfide quali l'inclusione digitale, la privacy dei dati, l'accessibilità e la sostenibilità.
UNCTAD I	<ol style="list-style-type: none"> Breaking down barriers for women digital entrepreneurs: Insights from Africa 	<ol style="list-style-type: none"> Questo rapporto affronta il divario di conoscenze relativo alle imprenditrici digitali nel Sud del mondo, utilizzando un approccio metodologico misto che include sondaggi e interviste qualitative della rete e Trade for Women.

Organismo	Documento	In evidenza
UNCTAD II	<ol style="list-style-type: none"> 1. Strengthening science, technology and innovation parks as catalysts for fostering entrepreneurship in developing countries 2. World Tariff Profiles 2025 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Questa nota tecnica analizza il ruolo dei parchi scientifici, tecnologici e dell'innovazione (STI) come catalizzatori dell'imprenditorialità, basandosi su evidenze e esperienze internazionali. In molti paesi in via di sviluppo, l'imprenditorialità risulta ostacolata da sistemi di supporto frammentati, da una fiducia istituzionale limitata e da un accesso diseguale alle risorse essenziali. La nota esamina come i parchi STI possano contribuire ad affrontare tali sfide. Ispirandosi al pensiero sistemico e alla ricerca sull'imprenditorialità, il documento propone un quadro pratico che illustra in che modo i parchi STI possano attivare il potenziale imprenditoriale, mettere in rete risorse chiave e coordinare le funzioni di sostegno. Tale quadro costituisce inoltre la base per l'analisi e le raccomandazioni successive, offrendo un punto di riferimento per interventi mirati e strategie di rafforzamento delle capacità. 2. La pubblicazione fornisce tabelle riassuntive che elencano le tariffe medie "vincolate" (massime) e le tariffe applicate per ciascuna economia sia per i prodotti agricoli che per quelli non agricoli alla fine del 2024. I profili di una pagina offrono dati tariffari più dettagliati suddivisi per gruppi di prodotti per ciascuna economia sulla base delle categorie dei negoziati commerciali multilaterali (MTN) dell'OMC, il sistema di classificazione dei prodotti utilizzato dall'OMC per le statistiche commerciali e l'analisi delle politiche. Sono inoltre indicate le tariffe imposte sulle esportazioni dai principali partner commerciali. Sono fornite anche sintesi delle tariffe di importazione ed esportazione per ciascuna economia. Queste sono integrate da statistiche sulle misure non tariffarie (NTM) per economia e gruppo di prodotti.

Organismo	Documento	In evidenza
UNWOMEN	<ol style="list-style-type: none">1. Lessons for the private sector from equal pay wins in sport2. Gender equality in 2025: Gains, gaps, and the \$342T choice	<ol style="list-style-type: none">1. Il rapporto mostra che le aziende sono in ritardo nonostante l'enorme influenza che il settore privato ha sull'occupazione, sul capitale e sull'innovazione. Tuttavia, un cambiamento storico è possibile se il settore privato agisce ora, come sottolinea il prossimo rapporto di UN Women intitolato Unfinished Business: Private Sector and Gender Equality - Transforming Corporate Commitments into Equality for All Women and girls (Questioni irrisolte: il settore privato e la parità di genere - Trasformare gli impegni aziendali in parità per tutte le donne e le ragazze).2. Ciò che rende quest'anno cruciale è la tempistica: mancano solo cinque anni alla scadenza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, che il mondo ha fissato per rendere l'uguaglianza una realtà per tutti. Il Gender Snapshot 2025, prodotto da UN Women e dal Dipartimento degli affari economici e sociali delle Nazioni Unite, mostra sia il costo del fallimento che i vantaggi a portata di mano. I dati rendono chiara la scelta che dobbiamo affrontare: l'uguaglianza potrebbe ancora diventare realtà per le ragazze nate oggi, ma il mondo deve investire ora.

Organismo	Documento	In evidenza
Council of Europe – Commissioner for Human Rights	<ol style="list-style-type: none"> Commissioner calls on European states to refrain from actions in externalised migration policies that may lead to human rights violations Human rights must be at the heart of Ukraine's recovery Regulation is crucial for responsible AI 	<ol style="list-style-type: none"> La relazione fornisce una panoramica delle sfide che comporta il trasferimento ad altri paesi delle funzioni relative all'asilo, al rimpatrio e al controllo delle frontiere. In assenza di adeguate condizioni preliminari e garanzie in materia di diritti umani, le politiche di esternalizzazione potrebbero esporre le persone a tortura o altri maltrattamenti, espulsioni collettive e detenzioni arbitrarie o mettere in pericolo la loro vita. Tali politiche potrebbero inoltre ostacolare l'effettivo accesso all'asilo e privare le persone dei mezzi di ricorso giuridici. Il documento individua tre aree in cui i rischi sono particolarmente elevati: il trattamento esterno delle domande di asilo; le procedure di rimpatrio esterne, anche attraverso i cosiddetti "hub di rimpatrio"; e l'esternalizzazione del controllo delle frontiere ad altri paesi, alcuni dei quali hanno una storia documentata di gravi violazioni nei confronti delle persone in movimento. Intervenendo alla Conferenza sulla ricostruzione dell'Ucraina tenutasi a Roma, il Commissario per i diritti umani del Consiglio d'Europa, Michael O'Flaherty, ha sottolineato l'urgente necessità di porre i diritti umani al centro della ricostruzione dell'Ucraina e del ritorno degli sfollati. "Le tecnologie in rapida evoluzione come l'intelligenza artificiale stanno avendo un profondo impatto sui diritti umani e sulla dignità. Abbiamo bisogno di una regolamentazione che coinvolga il settore privato nello sviluppo di pratiche conformi alla legislazione sui diritti umani", ha affermato oggi il commissario O'Flaherty al Forum europeo di Alpbach.
Council of Europe I	<ol style="list-style-type: none"> European countries come together to fight organised crime 	<ol style="list-style-type: none"> A seguito dell'adozione di una nuova dichiarazione volta a migliorare la cooperazione nella lotta alla criminalità transfrontaliera, il Segretario Generale Alain Berset ha dichiarato che «la criminalità organizzata sfrutta la tecnologia digitale e non conosce confini: nessun Paese può combatterla da solo. Solo una forte cooperazione internazionale può fermarla. Il Consiglio d'Europa sta aprendo la strada adeguando le norme giuridiche alle sfide odierne e unendo i Paesi nella lotta contro la criminalità nell'era digitale».

Organismo	Documento	In evidenza
Council of Europe II	<ol style="list-style-type: none"> 1. <u>Deputy Secretary General speaks at Malta conference tackling growing challenges to gender equality</u> 2. <u>Child sexual exploitation and abuse: collecting reliable data and using it for policy making is indispensable</u> 3. <u>Stronger protection of social rights needed during cost-of-living crisis</u> 	<ol style="list-style-type: none"> 1. In occasione dell'apertura della conferenza annuale della Commissione per la parità di genere, il vice segretario del Consiglio d'Europa Bjørn Berge ha sottolineato che «solo 27 paesi al mondo hanno una donna come capo di Stato o di governo e 103 paesi non hanno mai avuto una donna alla guida del proprio governo. E anche nei casi in cui le donne ricoprono ruoli ministeriali, esse sono in gran parte escluse dai portafogli più influenti, come la difesa, gli affari esteri o la finanza. Non solo non si sono compiuti progressi, ma si è assistito a una regressione in materia di parità di genere». 2. Un nuovo rapporto sui meccanismi di raccolta dati relativi agli abusi sessuali e allo sfruttamento dei minori, basato principalmente su un'indagine condotta in 36 Stati europei ed extraeuropei, è stato pubblicato oggi dal Comitato delle Parti della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla protezione dei minori contro lo sfruttamento sessuale e gli abusi sessuali (Comitato di Lanzarote). Il rapporto rappresenta il primo tentativo globale di raccogliere le buone pratiche e individuare le lacune esistenti nella raccolta dei dati. 3. Nel suo rapporto di attività 2024 appena pubblicato, il Comitato europeo dei diritti sociali (ECSR) del Consiglio d'Europa ha invitato i governi europei a garantire che il salario minimo netto rappresenti almeno il 60% del salario medio netto nazionale; a fissare un tetto massimo ai prezzi dei generi alimentari di prima necessità e a fornire aiuti più mirati; a garantire un accesso stabile all'energia a prezzi accessibili; ad affrontare il problema dell'accessibilità degli alloggi e dei rischi di senzatetto attraverso il fissaggio di un tetto massimo agli affitti, l'aumento dei sussidi per l'alloggio e l'espansione dell'edilizia sociale; a garantire che la sicurezza sociale tenga il passo con l'inflazione.

Organismo	Documento	In evidenza
PACE	<ol style="list-style-type: none"> <u>PACE committee seriously concerned by lack of democratic progress in Hungary and 'worsening situation' in certain areas</u> <u>Preventing and combating gender discrimination in health</u> 	<ol style="list-style-type: none"> Il Comitato di monitoraggio dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa (PACE) ha espresso grave preoccupazione per la mancanza di progressi dell'Ungheria in materia di democrazia, diritti umani e Stato di diritto, sottolineando un «peggioramento della situazione in alcuni settori». L'Ungheria è soggetta alla procedura di monitoraggio dell'Assemblea dal 2022. È uno dei dieci Stati membri del Consiglio d'Europa soggetti a tale procedura, che li aiuta a mantenere le promesse di rispettare i valori e gli standard dell'Organizzazione. La bozza di risoluzione adottata invita gli Stati membri, in particolare, a “integrare la dimensione di genere nelle politiche sanitarie”. Gli Stati dovrebbero inoltre “elaborare e finanziare piani d'azione nazionali per la salute delle donne, con particolare attenzione alla prevenzione della discriminazione di genere nell'assistenza sanitaria” e alle strategie sanitarie LGBTI. Inoltre, la commissione ha invitato gli Stati a “garantire l'accessibilità, la qualità e un adeguato finanziamento dei servizi di salute sessuale e riproduttiva”.
Council of Europe Anti-torture Committee	<ol style="list-style-type: none"> <u>Council of Europe anti-torture Committee (CPT) carries out a visit to Italy</u> 	<ol style="list-style-type: none"> Lo scopo della visita era quello di esaminare il trattamento e le condizioni di detenzione delle persone rinchiusi in diverse carceri e di valutare le modalità con cui le autorità italiane stanno affrontando le gravi sfide che il sistema penitenziario deve affrontare, in particolare il sovraffollamento delle carceri, il numero e la formazione del personale, l'elevato numero di decessi in carcere e la qualità dell'assistenza sanitaria fornita ai detenuti.

Organismo	Documento	In evidenza
Council of the European Union	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sudan: EU extends sanctions regime by one year 2. Russia's war of aggression against Ukraine: EU individual sanctions over territorial integrity prolonged for a further six months 3. Sanctions against terrorism: Council renews the EU Terrorist List 4. Border management: Council gives green light to progressive start of Entry/Exit system 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il 22 settembre 2025, il Consiglio ha deciso di prorogare di un anno le misure restrittive dell'UE nei confronti dei responsabili della destabilizzazione del Sudan e di coloro che ostacolano la sua transizione politica. Di conseguenza, il regime sanzionatorio relativo alla situazione in Sudan, che sarebbe scaduto il 10 ottobre 2025, resterà in vigore fino al 10 ottobre 2026 e continuerà a riguardare dieci persone fisiche e otto entità. Le persone e le entità incluse nell'elenco sono soggette al divieto di viaggio all'interno dell'Unione europea, al congelamento dei beni e al divieto di mettere a loro disposizione, direttamente o indirettamente, fondi o risorse economiche.. 2. Le misure restrittive esistenti prevedono un divieto di viaggio per le persone fisiche, che impedisce loro di entrare o transitare nei territori dell'UE, il congelamento dei beni e il divieto di mettere a disposizione fondi o altre risorse economiche alle persone e alle entità incluse nell'elenco. Le sanzioni continueranno ad applicarsi a oltre 2 500 persone e entità designate in risposta all'aggressione militare ingiustificata e non provocata che la Russia sta perpetrando contro l'Ucraina. 3. Il Consiglio ha deciso oggi di rinnovare l'elenco delle persone, dei gruppi e delle entità soggetti a misure restrittive al fine di combattere il terrorismo, cancellando dall'elenco una persona deceduta e mantenendo invariato il resto. Attualmente sono 13 le persone e 22 i gruppi e le entità soggetti alle misure restrittive in vigore, che consistono nel congelamento dei fondi e delle altre attività finanziarie o risorse economiche negli Stati membri dell'UE. 4. Il Consiglio ha adottato una normativa UE che consentirà di avviare gradualmente, nell'arco di sei mesi, il nuovo sistema digitale di gestione delle frontiere Entry/Exit (EES). L'EES migliorerà l'efficacia e l'efficienza dei controlli alle frontiere esterne dell'UE. Il nuovo sistema registrerà digitalmente gli ingressi e le uscite, i dati del passaporto, le impronte digitali e le immagini facciali dei cittadini extracomunitari che viaggiano per soggiorni di breve durata in uno Stato membro dell'UE.

Organismo	Documento	In evidenza
EU Agency for Asylum	<ol style="list-style-type: none"> 1. Latest Asylum Trends: Mid-Year Review 2025 2. Data Analysis of Unaccompanied Minors in 2024 3. Fundamental Rights Officer - Annual Report 	<ol style="list-style-type: none"> 1. La revisione semestrale delle ultime tendenze in materia di asilo fornisce al grande pubblico una panoramica della situazione dell'asilo nella prima metà dell'anno, attraverso una pagina web dedicata con analisi e visualizzazioni dei dati. 2. La presente scheda informativa presenta i dati relativi al profilo dei minori non accompagnati richiedenti asilo nei paesi dell'UE+ nel 2024. 3. La prima relazione annuale dell'Ufficio del responsabile dei diritti fondamentali fornisce una panoramica delle attività svolte nel 2024. Essa mette in evidenza l'adozione della prima strategia dell'EUA in materia di diritti fondamentali, i principali risultati delle consultazioni e delle osservazioni relative all'assistenza operativa e tecnica fornita dall'Agenzia agli Stati membri, nonché una panoramica dell'istituzione e del funzionamento del meccanismo di reclamo.
EU Institute for Gender Equality I	<ol style="list-style-type: none"> 1. Perception to policy: Dismantling gender stereotypes in the European Union 2. Future issues and trends in gender equality: A foresight guide by EIGE 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nonostante la crescente consapevolezza e i progressi compiuti, gli stereotipi di genere sono ancora profondamente radicati in tutta l'UE. Sono integrati nelle nostre culture, istituzioni, relazioni e comportamenti, influenzando il modo in cui donne e uomini vedono se stessi e gli altri. Gli stereotipi influenzano le scelte delle persone, le opportunità che hanno e il modo in cui vivono la loro vita a casa e in pubblico. Gli stereotipi di genere influenzano il modo in cui sono concepiti i servizi pubblici e possono incidere sulla decisione delle persone di cercare sostegno e ricevere l'aiuto di cui hanno bisogno. 2. L'obiettivo principale di questa guida è quello di supportare un pubblico eterogeneo, che comprende ricercatori, attivisti, responsabili politici e altri soggetti impegnati nella promozione della parità di genere. Essa mira a collegare il mondo degli studi accademici sul futuro, la previsione strategica aziendale e una tradizione più critica, la previsione informata dal femminismo, offrendo strumenti e metodi pratici per integrare il pensiero sul futuro in un'ampia gamma di iniziative e contesti relativi alla parità di genere.

Organismo	Documento	In evidenza
EU Institute for Gender Equality II	1. Institutional mechanisms for gender equality in the EU: Present realities, future priorities	1. La premessa alla base delle richieste di meccanismi istituzionali più forti è che le attuali disuguaglianze di genere in tutti gli ambiti della vita devono essere meglio riconosciute e comprese e quindi affrontate in modo sistematico attraverso politiche e leggi che trasformino le relazioni di genere. Il presente rapporto, basato sulla raccolta dati del 2024, valuta i cambiamenti avvenuti dal 2021, monitora i progressi di questi meccanismi e presenta raccomandazioni concrete e basate su dati oggettivi per migliorarli.
EU Commission	1. Seven facts to help understand migration 2. State of the Union: President von der Leyen addresses migration and security	1. Il dibattito pubblico sull'immigrazione è spesso alimentato da notizie sensazionalistiche e dichiarazioni emotive e polarizzanti. Può essere difficile seguire e distinguere tra opinioni, fatti e manipolazioni intenzionali. I seguenti dati potrebbero contribuire a un dibattito più equilibrato sull'immigrazione e sulla politica migratoria dell'UE. 2. Nel suo discorso sullo stato dell'Unione, la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen ha sottolineato l'importanza di un'Europa unita e forte di fronte alle sfide globali legate alla migrazione e alla sicurezza. Ha sottolineato la necessità di un sistema di gestione della migrazione più efficace e umano, che sarà sostenuto dalla proposta di triplicare i finanziamenti per la migrazione e la gestione delle frontiere nel prossimo bilancio dell'UE.

Organismo	Documento	In evidenza
EU Parliament	<ol style="list-style-type: none"> Parliament pushes for Gaza aid, the hostages' release and justice Human rights violations in Cyprus, Rwanda and Togo 	<ol style="list-style-type: none"> Il Parlamento condanna fermamente l'ostruzione degli aiuti umanitari da parte del governo israeliano, che sta provocando una carestia nel nord di Gaza, e chiede l'apertura di tutti i valichi di frontiera interessati. Chiede con urgenza il ripristino del pieno mandato e del finanziamento dell'UNRWA, con una solida supervisione, e si oppone all'attuale sistema di distribuzione degli aiuti. I deputati europei hanno condannato il protrarsi dell'occupazione illegale della parte settentrionale di Cipro da parte della Turchia e la detenzione illegale di cinque cittadini greco-ciprioti, chiedendo che vengano prese in considerazione misure punitive. Per quanto riguarda il Ruanda, il Parlamento chiede l'immediato rilascio di Victoire Ingabire ed esorta la Commissione a rivedere l'assistenza fornita alle istituzioni pubbliche coinvolte in detenzioni arbitrarie, torture o processi iniqui. Le autorità togolesi devono rilasciare incondizionatamente i prigionieri politici, tra cui Abdul Aziz Goma, e seguire le raccomandazioni del gruppo di lavoro delle Nazioni Unite sulla detenzione arbitraria.
EUROFOUND I	<ol style="list-style-type: none"> Structural change in EU labour markets: A generation of employment shifts 	<ol style="list-style-type: none"> La presente relazione riassume gli sviluppi strutturali dei mercati del lavoro dell'UE dal 1995 al 2024. In particolare, descrive le tendenze dell'occupazione professionale e settoriale a livello degli Stati membri e dell'UE nel suo complesso, principalmente la professionalizzazione e il miglioramento professionale dell'occupazione da un lato e il passaggio all'occupazione nei servizi che si sta verificando in tutti i mercati del lavoro degli Stati membri dall'altro. La ricerca dimostra che dal 2011 la crescita netta dell'occupazione si è concentrata sempre più nei lavori ben retribuiti, con conseguente miglioramento dell'occupazione. La presente relazione cerca di conciliare questa constatazione con il calo della crescita della produttività nell'UE, in particolare rispetto agli Stati Uniti.

Organismo	Documento	In evidenza
EUROFOUND II	<ol style="list-style-type: none"> 1. <u>Mental health: Risk groups, trends, services and policies</u> 2. <u>Working for children matters: An overview of service delivery and workforce in Europe</u> 	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'ansia e la depressione erano già diffuse nell'Unione europea prima della pandemia di COVID-19, durante la quale i casi sono aumentati per poi stabilizzarsi nuovamente. I tassi di mortalità per suicidio sono diminuiti in modo significativo negli ultimi decenni, ma negli anni più recenti si è registrata una nuova tendenza al rialzo. La cattiva salute mentale appare oggi più comune in alcuni gruppi della popolazione, in particolare tra gli uomini anziani e le giovani donne. 2. Promuovere il benessere dei bambini e combattere la povertà infantile sono obiettivi fondamentali della nuova Commissione europea. La presente relazione analizza le tendenze e le disparità nell'accessibilità dei servizi per l'infanzia che devono essere affrontate per raggiungere tali obiettivi. Inoltre, dato che il personale svolge un ruolo fondamentale nel determinare la qualità e l'accessibilità di tali servizi, la relazione descrive la situazione attuale delle condizioni di lavoro e delle opportunità di formazione del personale. Buone condizioni di lavoro e servizi accessibili e di alta qualità, come l'istruzione e la cura della prima infanzia, svolgono anch'essi un ruolo fondamentale nel promuovere la partecipazione al mercato del lavoro e nell'aumentare la produttività.
European Union Agency for Fundamental Rights (FRA) I	<ol style="list-style-type: none"> 1. <u>Being intersex in the EU</u> 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il presente rapporto mette in luce la discriminazione, le molestie, la violenza e gli interventi medici non consensuali subiti dalle persone intersessuali in 30 paesi europei, sulla base delle risposte fornite da quasi 2 000 partecipanti all'indagine III dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA) del 2023 sulle persone LGBTIQ nell'UE. Esso rivela che molte persone intersessuali si identificano anche come trans, non binarie, di genere diverso e hanno orientamenti sessuali vari, il che aggrava ulteriormente le loro esperienze di discriminazione. Il rapporto mira a sostenere lo sviluppo di leggi e politiche che promuovano l'inclusione e la dignità delle persone intersessuali.

Organismo	Documento	In evidenza
European Union Agency for Fundamental Rights (FRA) II	<ol style="list-style-type: none"> 1. Countering the instrumentalisation of migrants and refugees and respecting fundamental rights 2. Investigating alleged ill-treatment at the European Unions' external borders – 2025 update 	<ol style="list-style-type: none"> Il documento esamina in che modo l'UE può contrastare la strumentalizzazione dei migranti, garantendo al contempo il rispetto dei diritti fondamentali. Per strumentalizzazione si intende il ricorso alla migrazione da parte di paesi terzi per esercitare pressioni politiche. Il documento definisce il fenomeno, fornisce esempi e delinea gli obblighi giuridici previsti dal diritto dell'Unione. Fornisce un'analisi giuridica e avverte che alcune risposte rischiano di compromettere i diritti fondamentali alle frontiere esterne dell'UE, compreso il diritto di asilo. Questa pubblicazione esamina il modo in cui i paesi dell'UE indagano sugli abusi e sui maltrattamenti alle loro frontiere. Sebbene oggi vengano segnalati alle autorità giudiziarie un numero maggiore di incidenti, le condanne rimangono rare. Coprendo gli incidenti fino alla fine del 2024, compresi i casi gravi e i naufragi, essa evidenzia anche il ruolo di Frontex e i casi pendenti dinanzi alla Corte europea dei diritti dell'uomo. Si basa sulle linee guida del 2024 della FRA relative alle indagini sui presunti maltrattamenti alle frontiere, che delincono le modalità per rendere più efficaci le indagini.
FRONTEX	<ol style="list-style-type: none"> 1. Handbook on Contingency Planning for Border Management and Return 	<ol style="list-style-type: none"> Pubblicato nel 2025, questo manuale offre una guida pratica agli Stati membri dell'UE e ai paesi associati allo spazio Schengen su come prepararsi e rispondere alle crisi alle frontiere esterne. Spiega come valutare i rischi, elaborare piani di emergenza e metterli in atto, aiutando le autorità a rafforzare il coordinamento e garantire una gestione efficace delle frontiere in situazioni di emergenza.

Case of Scuderoni v. Italy

Violazione dell'articolo 3 - Divieto di tortura (articolo 3 - Trattamento degradante)

Il caso riguardava la violenza domestica subita da una donna per nove mesi dopo la separazione dal compagno. Nella sentenza odierna della Camera in questo caso, la Corte europea dei diritti dell'uomo ha stabilito all'unanimità che vi era stata una violazione dell'articolo 3 (divieto di maltrattamenti) e dell'articolo 8 (diritto al rispetto della vita privata e della corrispondenza) della Convenzione europea dei diritti dell'uomo.

La Corte ha ritenuto che le autorità non avessero adempiuto al loro dovere di effettuare una valutazione immediata e proattiva del rischio che l'ex compagno della ricorrente potesse sottoporla a ulteriori violenze. In particolare, la richiesta della ricorrente di un ordine di protezione era stata respinta senza che fosse stata effettuata alcuna valutazione del rischio e il tribunale civile aveva fissato la data dell'udienza nove mesi dopo la presentazione della sua richiesta urgente. Si era inoltre verificato un ritardo di due mesi prima che la sua denuncia penale fosse registrata.



EUROPEAN COURT OF HUMAN RIGHTS

Organismo	Documento	In evidenza
AGIA	<ol style="list-style-type: none"> Violenza sulle donne, l'Autorità garante Marina Terragni al convegno del Csm Online la Relazione al Parlamento 2024 sulle attività dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza Mediazione familiare: online documento di studio e proposta dell'Autorità garante 	<ol style="list-style-type: none"> Nel suo intervento, Terragni ha analizzato diversi aspetti del fenomeno: l'aumento del 21% dei femminicidi da partner ed ex nel primo semestre 2025 rispetto al 2024; la "banalità dello stupro" osservabile attraverso siti e gruppi social dove si manifesta quello che definisce un "patto tra uomini"; la dimensione simbolica della violenza come espressione del piacere del dominio piuttosto che di impulsi sessuali. È disponibile nella sezione pubblicazioni la Relazione al Parlamento dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, documento che illustra le attività svolte nel corso del 2024. Il documento si articola in tre parti: la prima dedicata all'istituzione e alle sue attività, anche in ambito internazionale; la seconda incentrata sui progetti e gli interventi; la terza sul lavoro svolto nell'ambito dell'informazione e della comunicazione istituzionali. Completa il documento un'appendice con note, pareri e una rilevazione su norme, prassi e procedure dei garanti regionali. È disponibile online, nella sezione Pubblicazioni del sito dell'Autorità garante, il documento di studio e proposta La mediazione familiare in Italia. Il volume approfondisce le caratteristiche della mediazione familiare, istituto che entra in gioco nelle situazioni di separazione tra coniugi nelle quali il conflitto non si è ancora sviluppato o non si è sviluppato in modo insanabile. Uno strumento che può produrre effetti positivi anche sulla condizione dei minorenni coinvolti nella separazione dei genitori.
Corte Costituzionale I	<ol style="list-style-type: none"> Se Il Reato Connesso Diventa Procedibile A Querela, Anche Gli Atti Persecutori Tornano Procedibili A Querela 	<ol style="list-style-type: none"> Con la sentenza numero 123, depositata oggi, la Corte ha ritenuto parzialmente incostituzionale una disposizione contenuta nel cosiddetto "correttivo" alla riforma Cartabia, che riguarda il regime di perseguibilità di alcuni reati, tra cui gli atti persecutori, quando siano connessi a un danneggiamento su cose esposte alla pubblica fede. Gli atti persecutori (o "stalking") sono normalmente procedibili a querela della persona offesa, salvo che siano connessi a un delitto procedibile d'ufficio.

Organismo	Documento	In evidenza
Corte Costituzionale II	<ol style="list-style-type: none"> Licenziamenti Illegittimi Nelle Piccole Imprese: È Incostituzionale Il "Tetto" Di Sei Mensilità Imposto All'indennità Risarcitoria 	<ol style="list-style-type: none"> La Corte costituzionale, con la sentenza n. 118 depositata il 21 luglio 2025, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo n. 23 del 2015, nella parte in cui prevede che, nei casi di licenziamento illegittimo intimato da datori di lavoro che non raggiungano i requisiti dimensionali dell'articolo 18, commi ottavo e nono, dello Statuto dei lavoratori - cioè non più di quindici dipendenti per unità produttiva o Comune e, in ogni caso, non più di sessanta complessivi - l'indennità risarcitoria «non può in ogni caso superare il limite di sei mensilità» dell'ultima retribuzione utile per il calcolo del TFR per ogni anno di servizio.
Garante dei diritti delle Persone private della libertà	<ol style="list-style-type: none"> Il Garante Nazionale presenta domani il progetto di odontoiatria e oculistica sociale destinato ai detenuti della Casa Circondariale di Biella Precisazioni del Garante Nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale 	<ol style="list-style-type: none"> "Sin da subito, nell'assunzione del mandato, con il compianto Presidente Avv. Felice Maurizio D'Ettore abbiamo individuato nella medicina penitenziaria uno dei pilastri della nostra azione, per la prevenzione per la tutela dei diritti delle persone private della libertà personale. In tal senso, il Protocollo sottoscritto con il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria del Ministero della Giustizia (DAP) e l'Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e per il contrasto delle malattie della povertà (INMP), rappresenta una soluzione concreta nella annosa questione che attanaglia la "medicina" all'interno degli istituti penitenziari. Precisazioni del Garante Nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale: su suicidi trend in calo. In riferimento a quanto riportato oggi dall'Agenzia AGI, che riprendendo i dati pubblicati dal Garante Nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale (GNPL), titola la notizia con un presunto "allarme" del Garante stesso in relazione al numero dei suicidi nelle carceri, si smentisce questa interpretazione, ed in linea con quanto rilevato dal Ministero della Giustizia, si precisa quanto segue.

Organismo	Documento	In evidenza
Istat	<ol style="list-style-type: none"> 1. La prevenzione nei luoghi di lavoro: l'esperienza virtuosa dell'Istat 2. La partecipazione politica in Italia - Anno 2024 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Questo ebook descrive le politiche e le azioni di prevenzione messe in atto dall'Istat per affrontare le sfide legate alla salute e alla sicurezza sul lavoro, alla passata pandemia e allo stress lavoro correlato, offrendo un quadro completo delle strategie adottate e rappresentando una possibile linea di indirizzo per la Pubblica amministrazione attenta all'evoluzione in atto nel mondo del lavoro. 2. In questo approfondimento, l'analisi di alcuni dei principali indicatori evidenzia il livello delle diverse forme di partecipazione politica nel nostro Paese nel 2024, consentendo, al contempo, di individuare i fattori che favoriscono il coinvolgimento nelle varie forme partecipative e i segmenti di popolazione in cui indifferenza e distacco dalla politica sono particolarmente diffusi.
Garante Privacy	<ol style="list-style-type: none"> 1. Privacy violata: così puoi agire se trovi la tua foto o un deepfake col tuo volto su un sito porno 2. Big tech e regolatori firmino un New deal: le norme strangolano l'innovazione, la tecnologia cancella la privacy 3. L'educazione digitale nell'era dell'intelligenza artificiale: Intervista ad Agostino Ghiglia 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il principio è semplice: ciascuno ha diritto di tracciare i confini tra l'intimo, il privato e il pubblico decidendo cosa di sé non condividere con nessuno, cosa condividere con pochi, cosa condividere con tutti. Nessuno dovrebbe, per nessuna ragione, violare questi confini. I fatti di cronaca delle ultime settimane, tuttavia, raccontano che purtroppo accade, accade spesso e accade in maniera abominevole, disumana e violenta anche attraverso la pubblicazione online di immagini sessualmente esplicite all'insaputa delle persone ritratte e in assenza di qualsivoglia loro consenso. In tante e in tanti, quindi, in questi giorni si stanno chiedendo cosa fare se ci si trova vittima di una simile orribile invasione della propria intimità. 2. Basta aprire il giornale la mattina, accendere la televisione o la radio o scorrere la streamline dei social network per leggere e sentir parlare di come la regolamentazione - in particolare quella europea, ancora di più quella in materia di privacy - stia strangolando l'innovazione o, al contrario, di come la tecnologia stia travolgendo la regolamentazione o cancellando la privacy. 3. Agostino Ghiglia, membro del Collegio del Garante per la Protezione dei Dati Personali, è il protagonista dell'intervista sul tema dell'educazione digitale, realizzata da Luigi Scognamiglio, delegato della Cnpr in Campania.

Nuova legge italiana sull'IA vs legge UE sull'IA: **cosa c'è da sapere**

Il 17 settembre 2025, il Senato italiano ha approvato una legge storica sull'intelligenza artificiale (IA), rendendo l'Italia il primo paese dell'UE a promulgare una legge nazionale che regola specificamente l'IA, in linea con la legge UE sull'IA. Questa legge, il decreto del Senato n. 1146-B, porta con sé ambizione, opportunità e sfide significative in materia di conformità, in particolare per avvocati, enti pubblici e professionisti. Di seguito, esaminiamo il contenuto della legge, il suo rapporto con il quadro normativo dell'UE e gli obblighi dei professionisti del settore legale.

La nuova legge italiana sull'IA:

- Richiede tracciabilità, supervisione umana e sicurezza per le decisioni basate sull'IA in tutti i settori, compresi sanità, lavoro, istruzione, giustizia, pubblica amministrazione e sport.
- Impone il consenso dei genitori per l'accesso ai sistemi di IA da parte dei minori di 14 anni.
- Criminalizza l'uso improprio di contenuti generati o manipolati dall'IA (ad esempio, i deepfake) con pene da 1 a 5 anni di reclusione se viene causato un danno; prevede inoltre pene più severe per il furto di identità, la frode, ecc.
- Chiarisce le norme sul diritto d'autore: le opere realizzate con l'IA possono essere protette solo se vi è un contributo umano creativo dimostrabile; limita inoltre il text & data mining basato sull'IA a materiali non protetti da copyright o alla ricerca scientifica autorizzata.
- Assegna la supervisione della legge all'AGID (Agenzia per l'Italia Digitale) e all'ACN (Agenzia nazionale per la sicurezza informatica).
- Autorizza fino a 1 miliardo di euro di finanziamenti a sostegno delle aziende nei settori dell'IA, della sicurezza informatica, delle telecomunicazioni, ecc.

Si tratta di un pacchetto ampio e ambizioso, ma che si sovrappone alla legislazione europea in modi che gli operatori del settore devono valutare con attenzione.

Organismo	Documento	In evidenza
Amnesty International	<ol style="list-style-type: none"> <u>Draft guidelines on addressing multiple and intersectional forms of discrimination against women and girls with disabilities: Submission to the Committee on the Rights of Persons with Disabilities</u> <u>Advocacy Briefing for Defending the Rights of Refugees, Asylum Seekers, and Migrants in The Digital Age</u> <u>Breaking up with Big Tech: A human rights-based argument for tackling Big Tech's market power</u> 	<ol style="list-style-type: none"> Amnesty International presenta questo documento in risposta alla richiesta di contributi da parte del Comitato sui diritti delle persone con disabilità per lo sviluppo di linee guida volte ad affrontare le forme multiple e intersezionali di discriminazione nei confronti delle donne e delle ragazze con disabilità. Come riflesso nelle nostre politiche istituzionali e nelle linee guida sull'intersezionalità, Amnesty International sostiene gli sforzi volti ad eliminare le barriere strutturali e le norme discriminatorie che negano i diritti delle donne e delle ragazze con disabilità e compromettono il raggiungimento di una sostanziale uguaglianza. Il presente documento è inteso come risorsa di advocacy per attivisti, sostenitori, attori della società civile e comunità di rifugiati e migranti che subiscono l'impatto delle tecnologie digitali e della sorveglianza nei contesti dell'asilo e della migrazione. Fornisce un quadro di riferimento e principi in materia di diritti umani attraverso i quali analizzare l'impatto delle tecnologie emergenti ed esistenti sui rifugiati, i richiedenti asilo e i migranti, compreso il modo in cui considerare gli impatti discriminatori e intersezionali. Fornisce inoltre raccomandazioni di advocacy che possono essere tratte dal documento e trasmesse direttamente alle principali parti interessate che sviluppano e/o implementano tecnologie digitali e sorveglianza, vale a dire Stati, aziende, organizzazioni intergovernative e fornitori di servizi. Nell'era digitale odierna, un piccolo gruppo di giganti della tecnologia - Alphabet (Google), Meta, Microsoft, Amazon e Apple - esercita un'influenza straordinaria sulle infrastrutture, sui servizi e sulle norme che plasmano la nostra vita online. Queste aziende dominano settori chiave di Internet: dalla ricerca e dai social media al cloud computing, all'e-commerce e ai sistemi operativi mobili. Sebbene non tutte le loro posizioni di mercato costituiscano monopoli illegali, il loro potere di mercato collettivo consente loro di stabilire le condizioni di interazione digitale per miliardi di persone in tutto il mondo. La loro portata è così ampia che alcuni esperti le hanno persino paragonate ai fornitori di servizi pubblici.

Organismo	Documento	In evidenza
ASGI	<ol style="list-style-type: none"> 1. La colpevole inerzia del Governo italiano al rilascio dei visti per palestinesi di Gaza ordinati dal Tribunale di Roma 2. Vanno rilasciati visti d'ingresso per i familiari di cittadini italiani presenti nella Striscia di Gaza 3. Rifugiati in rifugio: quando adattarsi è impossibile: persone e riscaldamento globale 	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'ASGI denuncia la grave e colpevole mancata esecuzione dei provvedimenti giudiziari con cui, tra il 6 agosto e il 10 settembre 2025, il Tribunale di Roma ha ordinato allo Stato italiano di rilasciare visti d'ingresso a favore di cittadini e cittadine di Gaza, in gran parte nuclei familiari con minori. Nonostante i numerosi solleciti inviati al Consolato italiano a Gerusalemme e al Ministero degli Affari Esteri dalle avvocate e dagli avvocati dell'ASGI che hanno seguito i ricorsi, alla data del 16 settembre 2025 nessun visto risulta essere stato effettivamente rilasciato. 2. Il Tribunale ordinario di Roma, con due provvedimenti del 9 e 10 Settembre 2025, ha ordinato al Governo italiano di rilasciare visti d'ingresso per motivi familiari in favore di cittadini palestinesi residenti nella Striscia di Gaza, consolidando e ampliando un orientamento giurisprudenziale inaugurato tra il 6 e il 13 agosto 2025. 3. Un dialogo sulle crisi climatiche e il diritto alla protezione è al centro del terzo appuntamento del ciclo promosso da ASGI e Università Cattolica del Sacro Cuore presso il rifugio Settimo Alpini (1502 mt, CAI Belluno, Dolomiti Bellunesi, gruppo della Schiara).
Human Rights Watch I	<ol style="list-style-type: none"> 1. “Are you Alawi?” - Identity-Based Killings During Syria’s Transition 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il rapporto documenta abusi diffusi da parte delle forze governative, dei gruppi armati alleati al governo e dei volontari armati, tra cui esecuzioni sommarie, distruzione deliberata di proprietà e abusi sui detenuti. I risultati mostrano che questi crimini sono stati commessi nell'ambito di un'operazione militare coordinata a livello centrale e diretta dal Ministero della Difesa, i cui funzionari hanno continuato a coordinare gli schieramenti anche dopo che le uccisioni di massa sono diventate di dominio pubblico.

Organismo	Documento	In evidenza
Human Rights Watch II	<ol style="list-style-type: none"> Migration Control Abuses and EU Externalization in Mauritania State Censorship, Control, and Increasing Isolation of Internet Users in Russia 	<ol style="list-style-type: none"> Il rapporto documenta gli abusi commessi dalla polizia, dalla guardia costiera, dalla marina, dalla gendarmeria e dall'esercito mauritani durante i controlli alle frontiere e sull'immigrazione, tra cui torture, stupri e altre violenze; molestie sessuali; arresti e detenzioni arbitrari; condizioni di detenzione disumane; trattamenti razzisti; estorsioni e furti; espulsioni sommarie e collettive. Le repressioni e le violazioni dei diritti sono state esacerbate dall'Unione Europea e dalla Spagna, che hanno continuato a esternalizzare bilateralmente la gestione dell'immigrazione alla Mauritania, anche attraverso anni di sostegno alle autorità mauritane preposte al controllo delle frontiere e dell'immigrazione. Il rapporto documenta l'impatto delle crescenti capacità tecnologiche del governo e del suo controllo sull'infrastruttura Internet. Human Rights Watch ha riscontrato che ciò consente alle autorità di attuare blocchi e limitazioni più estesi e non trasparenti dei siti web indesiderati e degli strumenti di elusione della censura, nonché interruzioni e chiusure di Internet con il pretesto di garantire la sicurezza pubblica e nazionale.
Action Aid	<ol style="list-style-type: none"> 2024 Annual Report - Actions for Global Justice in a Changing World 	<ol style="list-style-type: none"> Il rapporto mette in evidenza alcuni dei loro successi collettivi, le opportunità mancate e gli insegnamenti per il futuro. Nonostante le significative sfide incontrate nel 2024, tra cui la crisi umanitaria a Gaza, l'instabilità economica globale, le tensioni geopolitiche e la crescente frequenza e impatto dei disastri legati al clima, il vostro coraggio e il vostro impegno ci hanno permesso di compiere progressi significativi nel raggiungimento di traguardi federali fondamentali nel nostro lavoro tematico collegato e nella nostra campagna globale, Fund our Future.

Organismo	Documento	In evidenza
ASviS	<ol style="list-style-type: none"> 1. Più armi, meno sviluppo sostenibile: i governi portano il mondo verso guerra e catastrofi 2. Gender pay gap: in Italia le donne guadagnano fino al 40% in meno 3. Education at a Glance 2025: più laureati ma meno competenze 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Secondo un rapporto del segretario generale delle Nazioni Unite, lo scorso anno i Paesi del mondo hanno speso circa 2.700 miliardi di dollari in armamenti. Una corsa verso la guerra che toglie risorse al futuro del pianeta. 2. Secondo il Global Gender Gap Report 2025 servono 123 anni per la parità. In Ue divario salariale al 12%. Interruzioni di carriera e ruoli dirigenziali fattori critici. In vigore dal 2026 la Direttiva europea sulla trasparenza retributiva. 3. Il 48% dei giovani adulti nei Paesi Ocse ha conseguito una laurea, ma i progressi rallentano e le disuguaglianze restano profonde. In aumento i tassi di abbandono. Persistono gravi carenze di competenze e di insegnanti qualificati.
OXFAM I	<ol style="list-style-type: none"> 1. Oxfam International Annual Reports 2. Trading With Illegal Settlements: How Foreign States and Corporations Enable Israel's Illegal Settlement Enterprise 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il nostro rapporto annuale mette in evidenza l'impatto collettivo della confederazione Oxfam, illustrando il lavoro delle nostre affiliate, dei nostri uffici nazionali e delle campagne congiunte, insieme ai dati finanziari principali. Scopri i nostri progressi, i risultati chiave e come collaboriamo con i nostri partner per combattere la disuguaglianza e porre fine alla povertà e all'ingiustizia. 2. Questo rapporto evidenzia come gli Stati e le società straniere, attraverso il commercio continuo con gli insediamenti illegali, contribuiscano direttamente alla crisi umanitaria causata dalla prolungata occupazione israeliana. Concentrandosi sull'UE, sui suoi Stati membri e sul Regno Unito, il rapporto sottolinea l'urgente necessità di vietare il commercio con gli insediamenti come meccanismo per sostenere il diritto internazionale, proteggere i mezzi di sussistenza dei palestinesi, fermare e invertire l'espansione degli insediamenti israeliani e porre fine alla sua occupazione illegale. Esaminando le dimensioni economiche, umanitarie e giuridiche degli insediamenti, il rapporto sostiene che il commercio estero di prodotti e servizi con gli insediamenti sostiene l'occupazione, contribuisce alla crisi umanitaria nei territori palestinesi occupati e viola il diritto internazionale.

Organismo	Documento	In evidenza
OXFAM II	1. We're Still Here	1. Molti di loro non erano operatori umanitari tradizionali, ma si sono fatti avanti per sostenere le loro comunità. Lavorando a stretto contatto con 43 partner negli ultimi tre anni, Oxfam ha assistito alla leadership di attori locali che hanno sostenuto più di due milioni di persone. Questi gruppi, guidati per lo più da donne, hanno fornito aiuti salvavita come alloggi, accesso all'acqua potabile, sostegno psicosociale e, quando le temperature scendono, abiti invernali, coperte e legna da ardere. Hanno anche guidato gli sforzi per proteggere i diritti attraverso l'assistenza legale e i servizi di prevenzione della violenza.
Save the Children	1. What works to reduce Child Poverty? 2. Crossing Lines: Realities of migrant children at EU external borders	1. Il rapporto si concentra su esempi positivi, esaminando le politiche, i programmi e i fattori contestuali che hanno contribuito alla riduzione della povertà infantile in Bangladesh, Cambogia, Indonesia, Perù, Polonia, Senegal e Tanzania, paesi che negli ultimi vent'anni hanno compiuto progressi significativi in tal senso. L'obiettivo del rapporto è fornire consigli utili e pratici ad altri paesi e alla comunità internazionale per individuare e attuare politiche efficaci volte a ridurre la povertà infantile. 2. Il rapporto avverte che le nuove procedure di frontiera previste dal Patto rischiano di codificare pratiche dannose, nonostante le promettenti dichiarazioni sulla protezione dei minori. Questa ricerca è un invito tempestivo a garantire che l'approccio europeo alla migrazione dia priorità all'interesse superiore del minore in tutte le circostanze, comprese quelle alle frontiere.
Associazione 21 luglio	1. La Corte di Strasburgo interviene sullo sgombero di una comunità rom a Roma	1. Il 18 agosto scorso la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU), Tribunale internazionale con sede a Strasburgo, è intervenuta sul caso dello sgombero di insediamenti rom in atto a Roma, nel Parco della Magliana, formulando al governo italiano richieste in merito alla situazione degli abitanti e, in particolare, chiedendo, dopo le azioni della ruspa di fine luglio, se e quale sistemazione abitativa alternativa fosse stata offerta, tenuto conto della presenza di persone vulnerabili.

Organismo	Documento	In evidenza
Chatham House	<ol style="list-style-type: none"> 1. Understanding and improving sanctions today 2. Understanding Russia's Black Sea strategy 	<ol style="list-style-type: none"> Il gran numero di sanzioni attualmente in vigore ha aumentato la cooperazione tra i paesi sanzionati, tra cui Cina, Russia, Corea del Nord e Iran. Inoltre, l'uso di sanzioni secondarie da parte degli Stati Uniti impedisce ai governi e alle imprese alleate occidentali di investire nei paesi sanzionati. Ciò consente agli investitori provenienti da Russia, Cina e Iran di accaparrarsi beni di valore e garantisce loro un'influenza globale a lungo termine. Nonostante le preoccupazioni sull'efficacia delle sanzioni e sulle implicazioni geopolitiche, è probabile che l'uso di queste misure continui. Per quasi due decenni, l'Europa e la NATO hanno sottovalutato la Russia e la sua motivazione a dominare la regione del Mar Nero. Comprendere i modelli di coerenza e adattamento nella posizione di Mosca sul Mar Nero è essenziale per anticipare il futuro comportamento strategico del Paese. Il continuo ricorso da parte della Russia alla guerra ibrida e su vasta scala nel Mar Nero, se avesse successo, avrebbe ripercussioni devastanti per l'intera regione.
Reporters without borders	<ol style="list-style-type: none"> 1. RSF publishes new report to protect Europe's public media 	<ol style="list-style-type: none"> Reporter senza frontiere (RSF) ha pubblicato un rapporto in cui mette in guardia dalle minacce che gravano sull'emittenza pubblica nell'Unione europea. Intitolato "Pressioni sui media pubblici: una prova decisiva per le democrazie europee", il rapporto descrive in dettaglio i vari scenari che attendono i media pubblici dell'UE - alcuni incoraggianti, altri scoraggianti - e afferma che è urgentemente necessario un brusco risveglio europeo per creare i media pubblici di domani.
Con i Bambini - Fondazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Abbandono scolastico sotto il 10%, ma le città restano indietro 	<ol style="list-style-type: none"> Con il ritorno degli studenti sui banchi di scuola, è utile fare un punto sullo stato del sistema di istruzione in Italia e sull'impatto dell'abbandono scolastico. Nel 2024 la quota di giovani che hanno lasciato la scuola prima del tempo è scesa al 9,8%. Al di sotto del 10% indicato negli obiettivi dell'agenda europea per il 2020 e in avvicinamento al nuovo obiettivo del 9% per il 2030.

Organismo	Documento	In evidenza
Ilga Europe	1. Europe, you need to catch up on providing inclusive services for non-binary people	1. Nel 2025, circa 100 milioni di persone in Europa vivranno in paesi che offrono una qualche forma di riconoscimento di genere non binario, tra cui Germania, Islanda, Malta, Paesi Bassi e Danimarca. Tuttavia, il riconoscimento sulla carta ha poco significato se i servizi, i sistemi e le interazioni quotidiane rimangono binari. L'Europa deve recuperare il ritardo, non solo in materia di legislazione, ma anche di infrastrutture, servizi pubblici e vita quotidiana.
Legambiente	1. Ecosistema Scuola 2025: i dati del XXV rapporto	1. Il nuovo report di Ecosistema Scuola di Legambiente con i dati relativi al 2024 e un focus sugli ultimi 25 anni di scuola nel Paese. Nel 2024 solo il 47% degli edifici dispone del certificato di agibilità, solo il 31,2% ha beneficiato di indagini diagnostiche sui solai negli ultimi 5 anni e appena il 10,9% ha ricevuto interventi di messa in sicurezza sui solai. In calo gli stanziamenti per la manutenzione straordinaria con una media nazionale di 39.648€ per edificio.
Rete Italiana Pace e Disarmo	1. Stop al commercio con gli insediamenti illegali israeliani 2. Solidarietà a vittime e popolazione di Kiev: Rete Pace Disarmo condanna l'attacco russo e fa appello urgente alla diplomazia	1. Un nuovo rapporto fotografa il drammatico impatto umanitario dell'occupazione israeliana alimentato dal commercio e dagli investimenti esteri nei Territori Occupati: la povertà in Cisgiordania è aumentata dal 12% al 28% negli ultimi 2 anni, con un tasso di disoccupazione arrivato al 35%. Oltre il 42% della Cisgiordania è occupata dagli insediamenti. Sono all'ordine del giorno confische di terreni, sfollamenti forzati e demolizioni ai danni delle comunità palestinesi, mentre l'ampliamento degli insediamenti illegali dei coloni è cresciuto del 180% negli ultimi 5 anni. 2. La Rete Italiana Pace e Disarmo condanna con fermezza l'ennesima aggressione militare della Federazione Russa che, nella notte scorsa, ha colpito la città di Kiev causando numerose vittime innocenti e danneggiando anche la sede dell'Unione Europea. L'attacco ha seminato morte e distruzione tra la popolazione civile, infliggendo nuove ferite a un popolo già duramente provato da oltre tre anni di guerra.

Organizzazioni internazionali

1. Committee on Economic, social and cultural rights
2. CMW – Committee on Migrant Workers
3. ICC – International Criminal Court
4. IFAD – International Fund for Agricultural Development
5. ILO – International Labour Organization
6. Human Rights Committee
7. Human Rights Council
8. IOM – International Organization for Migration
9. OECD – Organization of Economic Cooperation and Development
10. OHCHR – Office of the High Commissioner for Human Rights
11. OSCE – Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
12. UNAID
13. UNEP – UN Environmental Program
14. UN Habitat

15. UNHCR – UN High Commissioner for Refugees
16. UNICEF
17. UN OCHA – Office for Coordination on Humanitarian Affairs
18. UNODC (UN office on Drugs and Crime)
19. UNRWA (UN Relief and Work agency for Palestine)
20. UN Women

Organizzazioni europee

21. Council of Europe Commissioner for Human Rights
22. Council of the European Union
23. EASO (EU Asylum Support Office)
24. ECHR – European Court of Human Rights
25. EEA (EU Environmental Agency)
26. EIGE (EU Institute for Gender Equality)
27. EU Commission

Elenco enti citati

28. EU Court of Justice
29. EUIPO (European Union Intellectual Property Office)
30. EU Parliament
31. EUROFUND
32. FRA (European Union Agency for Fundamental Rights)
33. Frontex

Agenzie italiane

34. AGIA (Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza)
35. CIDU (Comitato interministeriale diritti umani)
36. Corte costituzionale
37. Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale
38. ISPRA
39. ISTAT

Terzo settore

40. A buon diritto

40. ActionAid
41. Altreconomia
42. Amnesty International
43. Antigone – Associazione per i diritti e le garanzie nel sistema penale
44. ASGI – Associazione per gli studi giuridici sull’immigrazione
45. Associazione 21 luglio
46. ASVIS – Associazione italiana per lo sviluppo sostenibile
47. CARITAS Italia
48. Chatham House
49. Con i Bambini – Fondazione
50. Ecri
51. Faces of migration
52. Focsiv – Federazione degli Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario
53. Freedom House
54. Front Line Defenders
55. Human Rights Watch
56. Ilga-Europe – LGBTQI Equality and human rights in Europe and Central Asia
57. Kind (Kids in need of defense)
58. Legambiente
59. MEDU (Medici per i diritti umani)
60. MHE (Mental Health Europe)
61. Minority Rights Group International
62. Oxfam
63. Ranking Digital Rights
64. Reporters without borders
65. Rete italiana pace e disarmo
66. Save the Children
67. SDG Watch Europe



[Twitter](#)



[Facebook](#)



[Linkedin](#)

Piazza Venezia 11 – 00187 Roma (Italia)
+39 066990630 – Fax +39 066784104

cespi@cespi.it

www.cespi.it

[Mondòpoli](#)